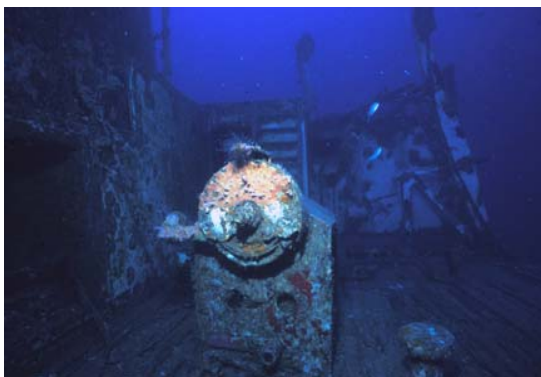


St. George 1962-1999



Ricordate di prendere solo delle belle foto e di lasciare solo bollicine d'aria



Storia

Il St. George, originariamente battezzato come M.V. Nobrae, fu costruito nel 1962 nei cantieri Ardrossan di Strathclyde, in Scozia. Questo cargo, lungo 73 metri, trasportava orzo e frumento dalla Norvegia agli Stati Uniti e, dopo quasi 20 anni di servizio, fu abbandonato in una baia di Santo Domingo. Ribattezzata dopo il violento uragano George, il St. George fu finalmente comprato dal Club Dominicus e affondato nel tratto di mare antistante il resort, il 12 Giugno 1999.



© 2003 Indiana University & Oficina Nacional de Patrimonio Cultural Subacuático

Evoluzione di un reef artificiale

Oltre a ricreare un habitat per gli organismi marini, I reef artificiali sono, nel mondo, nuove opportunità per splendide immersioni. Per creare un reef artificiale, sono necessari materiali stabili e ecologicamente sicuri, come nel caso del St. George, che vengono posati sul fondo marino. Una volta in mare, la nave fornisce il solido substrato necessario perché una nuova comunità marina possa stabilirsi. Sebbene il substrato sia artificiale, non c'è nulla di artificiale negli ospiti marini che occuperanno tutti gli spazi disponibili. I polipi corallini si fissano al substrato e colonizzano l'area insieme ad una miriade di spugne e di alghe. Questi, a loro volta, forniranno alimento e riparo per una varietà di creature marine più complesse, come crostacei o pesci corallini. Per concludere, grandi predatori quali I barracuda, famosi per delimitare il loro territorio già solo dopo alcune ore dall'affondamento di una nave, fanno del St. George la loro casa.

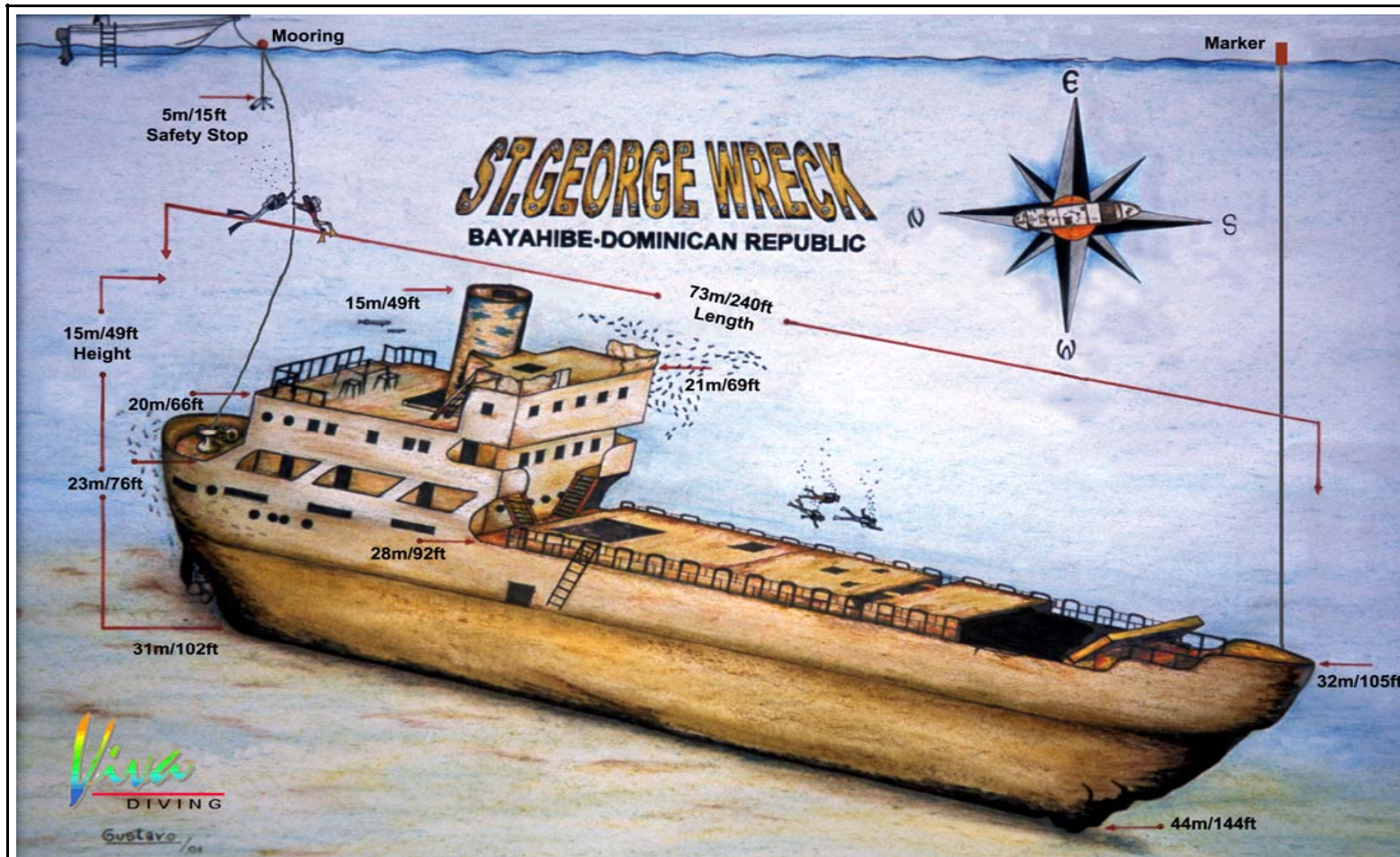
Oggi

Il St. George ospita una moltitudine di organismi marini. Spugne, coralli e colonie di pesci tropicali ne hanno fatto la propria casa. Esplorando il relitto si può avere la rara opportunità di riconoscere l'evoluzione di un reef artificiale. Come ospiti, si potranno godere delle splendide immersioni, ma si dovrà anche riconoscere e rispettare la fragilità di questo ecosistema. Anche una breve visita può avere un impatto importante sul reef. Quindi, per favore, ricordate di prendere solo delle belle foto e di lasciare solo bollicine d'aria.



Supported in part by Project A.W.A.R.E Foundation

www.indiana.edu/~e370/bayahibe/stgeorge.html



Ubicazione

Il San George riposa approssimativamente tra i 15 e i 44 mt di profondità a 8000 metri dalla costa di fronte al Viva Dominicus e 24 km a est de La Romana, in Repubblica Dominicana.

Sistema di boe

Una boa per ancoraggio e' posizionata a poppa della nave, ed una di identificazione a prua.

Area Protetta

Il St. George e' area protetta, soggetta alle leggi e regolamentazioni dei parchi nazionali della Repubblica Dominicana.



Ricordate di prendere solo delle belle foto e di lasciare solo bollicine d'aria